

senza cercare di occupare quel d'altri. Ma perchè l'ambizione degli uomini non ha termine, e chi aveva già cercato di levare l'autorità alla casa di Guisa non era contento se non la privava del tutto; e privarla non si poteva se non s'abbassava la regina; fu disseminato negli Stati che il governo del regno, che doveva essere del primo principe del sangue, non stava bene in mano di donne; e furono fatti grandissimi moti sopra questo. Onde la regina s'invilì d'animo e si lasciò persuadere di mettersi nelle mani del re di Navarra; e non solamente consentì di farlo generale luogotenente del regno (1), ma ancora di obbligarsi a non trattare nè deliberare nessuna cosa senza suo consenso. E sebbene pareva che questo non fosse altro che metterlo in parte dell'autorità, però s'accorgeva ogni giorno più di aver ceduto il tutto, e di stare alla discrezion sua in ogni cosa. E questa tanta autorità in quel re ha escluso a poco a poco tutti gli altri. E già il duca di Guisa s'è ritirato a casa con i fratelli, non già perchè non potesse stare alla corte (perchè è molto rispettato per l'autorità che aveva, e per il valore e pel seguito), ma perchè vedeva che il suo starvi era con indegnità; e ha detto ad alcuni, che me l'hanno poi riferito, che molte cose che si deliberavano nel consiglio ad un modo, erano eseguite e fatte pubblicare in contrario per l'autorità del re di Navarra; e che però ha voluto assentarsi per non parere di acconsentire a così fatti errori.

I due marescialli di Brissac e di Sant'Andrea hanno fatto il medesimo; quello per essere indisposto, e questo perchè non era ben visto dal re di Navarra. Il cardinal di Turnone se bene sta alla corte, è però senza seguito. Il contestabile, che si vede in bassezza (se bene non ha più contraria la casa di Guisa), e vede che per l'autorità che vi ha il re di Navarra il regno si trova in rovina, sta mal contento e disperato. E così la discordia fra' principi ha messo in gran pericolo la salute di quel regno.

Ma per venire ai difetti particolari di chi ha il principal carico, che è la regina e il re di Navarra, dirò prima

(1) Ciò fu il 30 marzo 1561.